

**LE INCHIESTE**

**Ama, dagli appalti pilotati ai consulenti amici  
E oggi interrogata Muraro**

SALVATORE A PAGINA V

# Dagli appalti pilotati ai consulenti amici nuova bufera su Ama

Tra i sei indagati: funzionari e Bonfigli della Cisl  
Nel mirino anche le nomine. Oggi Muraro dai pm

FRANCESCO SALVATORE

**U**NA cricca composta da imprenditori e funzionari dell'Ama che remava nella stessa direzione, ma non quella del bene pubblico: gli uni beneficiari di una serie di appalti per la fornitura di automezzi, e gli altri sospettati di stare in combutta con loro, di aver indotto un fabbisogno di mezzi non necessario nell'azienda, e di aver pilotato gli appalti. È questa l'ipotesi della procura che da alcuni mesi ha aperto un'inchiesta per associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, per una serie di affidamenti dati all'interno della municipalizzata dei rifiuti capitolina tra il 2014 e i primi mesi del 2015. È di alcune settimane fa la proroga delle indagini disposta dal pm ministero Alberto Galanti nei confronti di sei persone: si tratta dei dirigenti Lorena Marazza, del servizio Acquisti, gare ed appalti, di Alessandra De Luca, avvocato, responsabile del servizio legale di Ama e di Alessandro Bonfigli, dipendente della municipalizzata dei rifiuti e sindacalista segretario regionale Fit-Cisl Lazio, molto vicino a buona parte degli operai dell'azienda. Gli imprenditori che avrebbero beneficiato dei conferimenti sono Mario e Piero Fantauzzi, padre e figlio, e Marco Clemenzi, tutti rappresentanti di una serie di società che si occupano della fornitura di automezzi per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade.

Se i primi sono già finiti nell'occhio del ciclone per un

appalto con l'Ama da 50 milioni di euro, per il noleggio, la pulizia e la manutenzione di 25 mila cassonetti, l'altro, Clemenzi, figura nelle carte dell'inchiesta Mafia Capitale. Questi risulta essere socio di Salvatore Buzzi nella Oml, Officine metalmeccaniche Lazio, di cui detiene il 60 per cento.

Le iniziali del suo nome spuntano nel libro nero dove Buzzi teneva la contabilità occulta della Coop 29 Giugno. Clemenzi, infatti, scrive il Ros dei carabinieri, «su richiesta di Buzzi effettuava emissione di fatture per operazioni inesistenti destinate alla creazione di fondi extracontabili, parte dei quali poi consegnati da Buzzi a Massimo Carminati».

Una nuova inchiesta, quindi, colpisce l'Ama. Il sospetto degli inquirenti è che qualcuno all'interno della società per azioni abbia remato in favore dei privati. In sostanza si sarebbe messa in atto una vera e propria filiera: prima le segnalazioni pretestuose del malfunzionamento dei mezzi per il trattamento dei rifiuti — autocompattatori e spazzatrici — e poi gli appalti per porre rimedio a tale carenza.

Intanto, sul fronte rifiuti, è previsto per oggi l'interrogatorio in procura dell'ex assessore all'Ambiente del Comune Paola Muraro. Muraro dovrà rispondere esclusivamente alle domande del pm relative al periodo in cui era consulente in Ama. In particolare riguardo alle violazioni ambientali che le sono addebitate, relative agli impianti di trattamento meccanico biologico

del Nuovo Salario e di Rocca Cencia, di cui era referente Ippc, ovvero controllore della qualità dei rifiuti in entrata e uscita dagli impianti e della corrispondenza degli stessi con le autorizzazioni ambientali.

Al vaglio dei pm, però, ci sono alcuni suoi atti anche in qualità di assessora. In particolare sotto la lente degli inquirenti è finita la genesi della macrostruttura Ama. Gli inquirenti vogliono capire se ci sia stata un'ingerenza riguardo alle nomine dei ruoli apicali. D'altra parte la stessa ex capo di gabinetto Carla Raineri, nel suo esposto in procura, aveva segnalato delle pressioni fatte da Muraro al fine di mettere in atto uno spoil system all'interno dell'azienda. Il tutto per sostituire i dirigenti ritenuti inadatti e vicini alla precedente gestione Ama.

Tra i dirigenti promossi dall'ex assessora, tra gli altri, figura l'ingegner Antonella Fiore, professionista con un ottimo curriculum, messo a capo della "Comunicazione e customer care". Si tratta della figlia della convivente dell'ingegner Giuseppe Rubrichi, dirigente rivalutato proprio da Muraro, finito anche lui a capo del Personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

